

ORDINI PROFESSIONALI











Sabrina Bonomi

- Sono una professoressa associata di Organizzazione aziendale, con abilitazione di prima fascia, e mi occupo soprattutto di relazioni inter-organizzative per il bene comune e di digital transformation in vari ambiti, dal pubblico al privato, profit e non.
- Ho co-fondato la Scuola di Economia civile; sono stata membro del CDA per due mandati, oggi del comitato scientifico.
- Sono membro del comitato scientifico della Fondazione Hub del territorio Emilia Romagna
- Ho co-fondato Verso Verona sostenibile e sono stata membro del CDA per un mandato
- Dal 2017 sono membro del CDA di Weforgreen cooperativa energetica
- Sono una valutatrice di impatto, certificata CEPAS
- Faccio spesso consulenze in ambito di selezione e gestione delle risorse umane (mi sono abilitata all'uso di strumenti di valutazioni di motivazioni e soft skill), nelle riorganizzazioni e in particolare nei passaggi generazionali nelle PMI
- Nel 2020 sono stata membro del Comitato di esperti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la promozione dell'impresa sociale e dell'Economia sociale e solidale.
- Dal 2009 al 2014 sono stata responsabile dell'Ufficio progetti e VP di un'associazione di promozione sociale
- Dal 1991 al 2008 ha lavorato in PMI, in diverse aree, per poi approdare e specializzarmi in HRM.
- Sono la mamma di tre figli meravigliosi, nonna di una splendida nipotina, con accanto un uomo straordinario.

Il mio percorso non lineare mi ha permesso di entrare in contatto con molteplici realtà, variegate e arricchenti da tanti punti di vista; il contributo nell'ambito dell'analisi del rischio e dei sistemi gestionali ha tre prospettive:

- la formazione
- la gestione delle risorse umane
- la valutazione d'impatto













Il ruolo della formazione

Per affrontare le sfide del nostro tempo, e in particolare gli aspetti legati al rischio, è necessario lo sviluppo di **soft/life skill**, una combinazione dinamica di capacità cognitive e meta-cognitive, interpersonali, intellettuali e pratiche accanto **a valori etici**, che consente agli individui di adattarsi/equilibrarsi e di comportarsi positivamente in modo da affrontare efficacemente le sfide della vita quotidiana e professionale, quali ad esempio (WEF 2020):

HUB DELTERRITMRIO

- il pensiero critico,
- il pensiero creativo, l'originalità e lo spirito d'iniziativa
- l'apprendimento attivo
- il pensiero sistemico, capacità di risolvere problemi complessi
- · la leadership e influenza sociale
- · le digital skill
- pianificazione, monitoraggio e controllo
- resilienza, gestione dello stress
- · flessibilità
- il problem solving



ORDINI PROFESSIONALI









La gestione delle risorse umane

Per rendere efficace l'adozione della 231 (compreso II whistleblowing - istituto eng tramite cui i dipendenti di un ente pubblico o privato possono segnalare potenziali violazioni, illeciti o frodi di cui siano stati testimoni) e del MOG, ossia il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nelle organizzazioni odierne, bisogna **coinvolgere** le persone tramite

- la comunicazione (corretta, semplice e chiara) sull'attuazione e finalizzata alla prevenzione
- l'inserimento della logica della pianificazione, valutazione e controllo
- la responsabilizzazione (fiducia)

Gestire un'organizzazione in logica della valutazione del rischio significa educare a prendere decisioni valutando tutti i possibili effetti positivi e negativi

- è importante agire sulla cultura organizzativa e sulla mentalità delle persone, dai manager ai lavoratori affinché, a qualsiasi livello, possano decidere razionalmente senza perdere di vista l'ambito in cui sono inseriti
- > si deve creare benessere organizzativo, oltre che un **contesto favorevole** per l'emergere delle soft e digital skill necessarie a rtidurre i bias cognitivi e a interpretare al meglio i dati



ORDINI PROFESSIONALI













La valutazione d'impatto. mostra il cambiamento (positivo o negativo) che un'organizzazione ha contribuito, seppur parzialmente, a realizzare, ossia le ricadute che il proprio agire genera. a tre livelli, micro, meso e macro, in maniera diretta o indiretta, rispetto a domini di valore previamente indicati e scelti.

- > Lo strumento e gli indicatori che lo compongono, pertanto, non sono neutri poichè
 - non si limitano a misurare la realizzazione degli obiettivi preposti nel rispetto delle normative e cercando di non generare esternalità negative,
 - **stimolano a chiedersi come** generare esternalità positive, quindi valutano come li si realizza, perché e per chi, per orientare la propria strategia verso la creazione di valore per tutti i propri stakeholder e nell'ambiente (territorio+comunità) di riferimento

La natura trasformativa, olistica ed ecosistemica, tipica del processo della valutazione di impatto socio-ambientale e la sua correlazione con quello economico, lo rende quindi naturale strumento per il miglioramento continuo

L'approccio proattivo al cambiamento e la necessità di stimare i potenziali danni nel breve ma anche nel medio-lungo periodo da parte delle proprie attività, per intraprendere azioni correttive e soprattutto preventive e propositive, fa sì che esso sia parte integrante del processo di gestione dei rischi.







ORDINI PROFESSIONALI









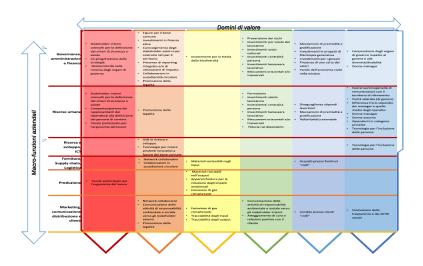


La valutazione d'impatto in logica di Economia civile

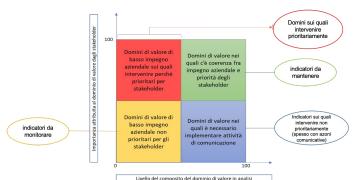


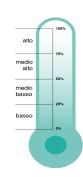
"E' legge dell'universo che non si può fare la nostra felicità senza far anche quella degli altri" (A. Genovesi, 1765,

prima cattedra di Economia in Europa)











GRAZIE PER L'ATTENZIONE